



Camera di Commercio
Vicenza



ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

2^ INDAGINE 2020

Settembre 2020

INDICE

La congiuntura economica nazionale e internazionale	p. 3
La congiuntura economica della provincia di Vicenza	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
Consuntivo 1° trimestre 2020	p. 7
Previsioni	p.10
Alimentare, bevande e tabacco	p.10
Tessile, abbigliamento e calzature	p.11
Concia e pelli	p.11
Legno e mobili	p.12
Gomma e plastica, non metalliferi	p.12
Metalmeccanica	p.13
Gioielleria e oreficeria	p.13
Altri settori manifatturieri	p.14
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p.14
I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007	p.16
Anagrafe delle imprese	p.17
Ulteriori indicatori congiunturali	P.19

La congiuntura economica nazionale e internazionale

Gli effetti della pandemia continuano a pesare sull'economia globale

La contrazione degli scambi internazionali si è accentuata in aprile. Nelle ultime settimane sono emersi segnali di ripresa, ma restano significativi i rischi: da maggio l'epidemia si è intensificata in alcune economie emergenti e negli Stati Uniti. Le misure espansive hanno favorito un rientro delle tensioni sui mercati finanziari, che rimangono tuttavia sensibili alle notizie sulla diffusione del contagio.

Il Consiglio della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario

Il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato l'orientamento espansivo della politica monetaria ampliando la dimensione e l'orizzonte temporale del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia, che proseguirà fino a quando non sarà superata la crisi.

In Italia sono emersi segnali di recupero in maggio, ma la ripresa è graduale

In Italia il calo del prodotto si sarebbe intensificato nel secondo trimestre, collocandosi in base alle informazioni attualmente disponibili attorno al 10 per cento. La stima rispecchia l'andamento sfavorevole nel mese di aprile; gli indicatori congiunturali segnalano che in maggio si è avviata una ripresa dell'attività.

Aumenta l'erogazione di prestiti alle imprese

Le misure adottate dalla BCE e dal Governo hanno sostenuto il credito alle imprese. In Italia la crescita dei prestiti alle società non finanziarie in maggio ha raggiunto l'11,5 per cento (in ragione d'anno sui tre mesi). L'espansione del credito si è estesa alle imprese familiari con la progressiva riduzione dei ritardi nell'implementazione delle misure adottate dal Governo.

L'attività economica dovrebbe tornare a crescere nella seconda metà dell'anno

In questo Bollettino si aggiornano le analisi di scenario per l'economia italiana. In uno scenario di base, nell'ipotesi che la pandemia rimanga sotto controllo, il PIL si contrarrebbe del 9,5 per cento nella media di quest'anno e recupererebbe in maniera graduale nel prossimo biennio (4,8 per cento nel 2021 e 2,4 nel 2022). Sviluppi più negativi potrebbero manifestarsi se emergessero nuovi rilevanti focolai epidemici a livello nazionale o globale.

Le iniziative europee potrebbero favorire la crescita

Un miglioramento delle prospettive di crescita potrebbe derivare dal rafforzamento delle politiche espansive attualmente in esame. L'approvazione e l'utilizzo efficace degli strumenti in discussione per l'Unione europea può incidere direttamente sulla domanda, sulla capacità produttiva e sulla fiducia di famiglie e imprese. L'ammontare di risorse di cui sarà possibile beneficiare e il conseguente stimolo alla crescita dipenderanno dalla capacità di proporre e mettere in atto progetti di investimento validi.

Fonte: Bollettino Economico n. 3 – 2020 della Banca d'Italia

La congiuntura economica della provincia di Vicenza. Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Le variazioni rispetto al 1° trimestre dei principali indicatori evidenziano una contrazione ancora più netta rispetto a quella della crisi finanziaria del 2008-2009. Le previsioni indicano un inevitabile rimbalzo nei mesi estivi

Dopo la forte riduzione della produzione nel 1° trimestre, nel periodo marzo-giugno la produzione ha subito una battuta d'arresto con una intensità senza precedenti dall'inizio della serie storica. Peraltro le serie della produzione industriale veneta e industriale mostrano riduzioni in linea con i dati vicentini.

Tali contrazioni sono ovviamente dovute alla fase di lockdown che ha impattato su tutti gli indicatori considerati. Anche la variazione del fatturato industriale è fortemente negativa: le variazioni destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 1° trimestre sono risultate pari rispettivamente a -20,8% e a -20,2%. Le serie degli ordinativi riferiti al mercato domestico e al mercato estero confermano il momento di estrema difficoltà (-16,8% e -21,7% la variazione destagionalizzata rispetto al 1° trimestre).

L'occupazione nel settore manifatturiero diminuisce ma non in modo allarmante: -0,6% il confronto con fine marzo, il livello occupazionale è stato comunque sostenuto da un forte utilizzo degli ammortizzatori sociali. La quota di imprenditori che prevede un incremento della produzione nel breve periodo è molto elevato ma dopo la contrazione di primavera il dato rischia di essere poco significativo.

Per l'economia italiana si prevede un 2020 caratterizzato da una forte caduta del PIL seguita da una ripresa graduale

Secondo il Bollettino di luglio della Banca d'Italia, gli effetti della pandemia continuano a pesare sull'economia globale poiché da maggio l'epidemia si è intensificata in alcune economie emergenti e negli Stati Uniti. La BCE ha rafforzato l'orientamento espansivo della politica monetaria ampliando la dimensione e l'orizzonte temporale del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia, che proseguirà fino a quando non sarà superata la crisi. In Italia il calo del prodotto si è intensificato nel secondo trimestre. Secondo le stime preliminari dell'Istat il prodotto interno lordo (Pil), corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito del 12,4% rispetto al trimestre precedente e del 17,3% in termini tendenziali.

La variazione congiunturale del Pil è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto in tutti i comparti produttivi, dall'agricoltura, silvicoltura e pesca, all'industria, al complesso dei servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo sia della componente nazionale (al lordo delle scorte), sia della componente estera netta.

Anche l'analisi dei dati amministrativi evidenzia una situazione inedita: aumentano con proporzioni elevatissime le ore autorizzate di Cassa Integrazione. Rallentano fallimenti e concordati mentre aumentano le imprese registrate

In provincia, nel 2° trimestre le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) sono state 39,3 milioni, in tutto il 2010 (anno in cui la crisi finanziaria del biennio 2008-2009 ha impattato maggiormente sul lavoro) erano state 26,1 milioni. Rispetto al trimestre precedente le ore autorizzate aumentano di 27 volte con una punta di oltre 9,4 milioni nel mese di maggio. Prendendo in considerazione le ore complessive di CIG dei primi 6 mesi dell'anno, l'intensità dell'aumento è analoga e senza precedenti nella storia recente.

Crescono soprattutto la componente ordinaria (CIGO) che rappresenta l'83% del totale e quella in deroga che rappresenta circa il 16% del totale, ma questo è dipeso dalle scelte del legislatore.

Nel 2° trimestre 2020 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è stato positivo e pari a +294 (è stato di -860 nel 1° trimestre). Conseguentemente nei primi sei mesi del 2020 si è registrata una contrazione del numero di imprese registrate (-566 contro -402 del periodo di gennaio-giugno 2019). Nonostante il lockdown il saldo è quindi positivo anche se va evidenziato che presumibilmente vi è una situazione di attesa poiché il numero di cessazioni è molto contenuto; d'altro canto è significativo che vi siano 724 nuove iscrizioni di imprese in un momento così difficile. Il saldo è positivo nell'agricoltura, nei servizi alle imprese e nelle costruzioni.

Le aperture delle procedure concorsuali nel 2° trimestre 2020 scontano il rallentamento dell'azione amministrativa; sono infatti risultate in riduzione rispetto al 1° trimestre: 29 contro 32. Così nei primi sei mesi del 2020 l'apertura di procedure concorsuali ha riguardato un numero più contenuto di imprese rispetto all'analogo periodo del 2019 (61 imprese rispetto a 109), ma tale indicatore andrà monitorato in un arco di tempo più lungo. Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono stati 20 nel 2° trimestre 2020, otto in meno rispetto al 1° trimestre.

Le immatricolazioni di veicoli nella provincia di Vicenza nel primo semestre risultano dimezzate: nei primi sei mesi 2020 le immatricolazioni sono state 9.151, contro 17.069 immatricolazioni nello stesso periodo del 2019 (-46,4%). Sull'andamento della seconda metà dell'anno occorrerà valutare gli effetti delle varie forme di incentivazione.

Lo stock di credito bancario al settore produttivo cresce leggermente ma il tema della liquidità è ancora di primaria importanza

Al 31 maggio 2020 lo stock di prestiti bancari alle imprese è pari a 13,5 miliardi: si registra quindi un incremento modesto pari all'1,6% rispetto al dato di fine dicembre. Nonostante vi sia una politica monetaria accomodante della BCE e si siano susseguiti interventi governativi volti a favorire la liquidità delle imprese, tale indicatore registra un incremento contenuto: il tema del rapporto banca-impresa resta quindi fondamentale anche in questa fase di ripartenza.

Nei primi sei mesi dell'anno l'ammontare dei prestiti al settore produttivo è leggermente aumentato nei tre macro-settori analizzati: nelle costruzioni (+2,6%), nel manifatturiero (+1,9%) e nei servizi (+0,4%).

Gli indicatori su base tendenziale mostrano una situazione molto preoccupante soprattutto per alcuni settori.

Il confronto rispetto al 2° trimestre 2019 mostra variazioni estremamente negative degli indicatori: -24,4% la produzione e -26,7% il fatturato. Il flusso degli ordinativi interni evidenzia su base tendenziale una riduzione altrettanto significativa (-24,9%) analoga al flusso di ordinativi proveniente dall'estero (-25,1%).

A fine giugno l'occupazione nel settore manifatturiero è pari a 144.271 unità, in diminuzione sia rispetto a marzo (-832 unità) sia rispetto a giugno 2019: -1%.

Sotto il profilo settoriale tutte le variazioni sono molto negative: in particolare l'orafo e la concia esibiscono produzioni sostanzialmente dimezzate rispetto all'analogo periodo del 2019.

La quota degli imprenditori che predono un aumento della produzione è molto elevata, ma il dato va analizzato considerando la chiusura di molte imprese nella fase di lockdown

A fine giugno i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono 40, un dato più contenuto rispetto ai trimestri precedenti anche se spicca il dato dell'alimentare (90 giorni di produzione assicurata). La quota di imprenditori che prefigura un incremento produttivo passa dal 15,5% al 46,3% (serie stagionalizzata); tale valore di per sé molto positivo è tuttavia da leggere rispetto ad una situazione caratterizzata dalla chiusura degli impianti produttivi nei mesi primaverili.

Consuntivo 2° trimestre 2020

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON 10-49 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-17,5	-23,4
DOMANDA INTERNA	-16,5	-23,8
DOMANDA ESTERA	-19,4	-20,9
DOMANDA TOTALE	-17,3	-23,0
FATTURATO	-17,0	-24,0

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON OLTRE 50 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-19,2	-24,8
DOMANDA INTERNA	-17,6	-25,8
DOMANDA ESTERA	-19,8	-26,1
DOMANDA TOTALE	-18,7	-25,9
FATTURATO	-19,0	-27,9

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-18,7	-20,8	-24,4
DOMANDA INTERNA	-17,1	-16,8	-24,9
DOMANDA ESTERA	-19,7	-21,7	-25,1
DOMANDA TOTALE	-18,3	n.d.	-25,0
FATTURATO	-18,3	-20,2	-26,7

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati									
	1° trim 18	2° trim 18	3° trim 18	4° trim 18	1° trim 19	2° trim 19	3° trim 19	4° trim 19	1° trim 20	2° trim 20
PRODUZIONE	1,7	2,5	0,5	1,5	0,3	0,1	-0,6	-0,1	-6,8	-20,8
DOMANDA INTERNA	3,1	0,4	0,2	-1,0	-1,7	0,7	-0,1	-3,4	-10,0	-16,8
DOMANDA ESTERA	4,9	0,1	-4,0	-0,6	-1,3	-2,1	4,0	-4,8	-3,0	-21,7
FATTURATO	3,1	1,5	1,2	-0,2	0,6	0,5	0,2	0,5	-6,0	-20,2

Fonte: elaborazioni uff. studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 2° trimestre 2020. Destagionalizzazione basata sulla procedura X12 .

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

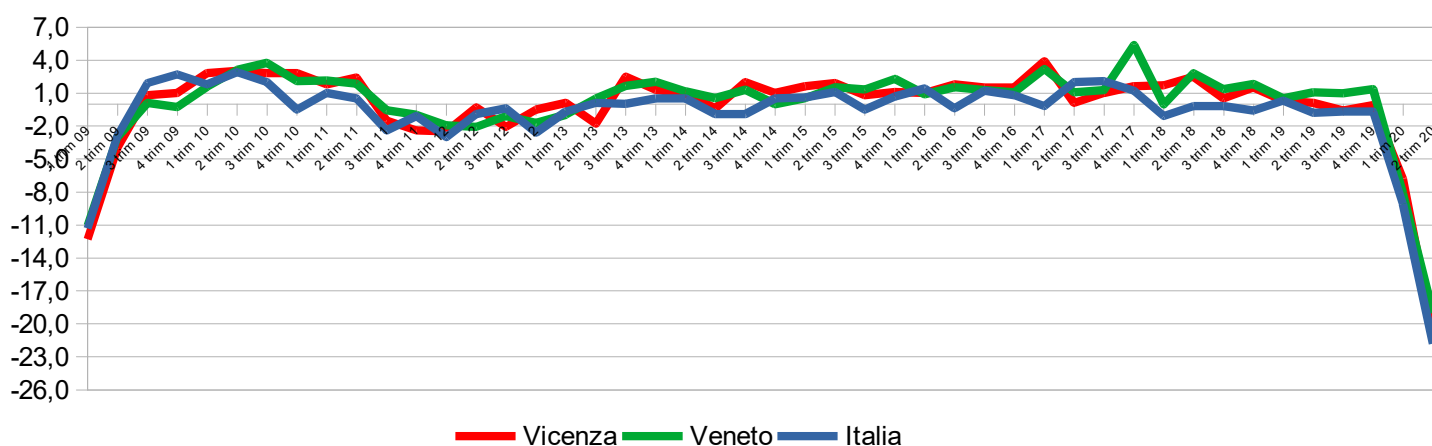
PRODUZIONE INDUSTRIALE VARIAZIONE DESTAGIONALIZZATA RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE			
	Vicenza	Veneto	Italia
1 trim 09	-12,3	-11,1	-11,3
2 trim 09	-4,0	-3,0	-2,9
3 trim 09	0,8	0,1	1,9
4 trim 09	1,0	-0,3	2,7
1 trim 10	2,8	1,6	1,8
2 trim 10	3,0	3,1	2,9
3 trim 10	2,8	3,7	2,0
4 trim 10	2,8	2,1	-0,5
1 trim 11	1,8	2,1	1,0
2 trim 11	2,4	1,9	0,5
3 trim 11	-1,5	-0,6	-2,4
4 trim 11	-2,4	-1,0	-1,1
1 trim 12	-2,5	-2,0	-3,0
2 trim 12	-0,3	-2,1	-0,9
3 trim 12	-2,1	-1,1	-0,4
4 trim 12	-0,5	-1,7	-2,6
1 trim 13	0,1	-1,0	-0,7
2 trim 13	-1,8	0,5	0,1
3 trim 13	2,5	1,6	0,0
4 trim 13	1,3	2,0	0,5
1 trim 14	0,9	1,1	0,5
2 trim 14	-0,4	0,6	-0,9
3 trim 14	2,0	1,3	-0,9
4 trim 14	1,0	0,0	0,5
1 trim 15	1,6	0,5	0,6
2 trim 15	1,9	1,5	1,1
3 trim 15	0,8	1,3	-0,5
4 trim 15	1,1	2,3	0,7
1 trim 16	1,0	0,9	1,4
2 trim 16	1,8	1,5	-0,4
3 trim 16	1,5	1,3	1,2
4 trim 16	1,5	1,1	0,8
1 trim 17	3,9	3,2	-0,2
2 trim 17	0,1	1,1	2,0
3 trim 17	1,0	1,3	2,1
4 trim 17	1,6	5,4	1,2
1 trim 18	1,7	-0,1	-1,1
2 trim 18	2,5	2,8	-0,2
3 trim 18	0,5	1,4	-0,2
4 trim 18	1,5	1,8	-0,6
1 trim 19	0,3	0,5	0,3
2 trim 19	0,1	1,1	-0,8
3 trim 19	-0,6	1,0	-0,7
4 trim 19	-0,1	1,4	-0,7
1 trim 20	-6,8	-8,1	-9,1
2 trim 20	-20,8	-19,0	-21,8

Fonte: per l'Italia, Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (solo settore manifatturiero Cod. ATECO C); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 2° trimestre 2020. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

NB: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nella serie storica riportata nella tabella sopra evidenziata, la fase più critica, con cedimenti drammatici della produzione industriale, si è verificata tra la seconda frazione del 2008 e la prima frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva mondiale seguita al fallimento di Lehman Brothers. Nel biennio successivo l'indagine ha evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali ed è stato causato dalla crisi greca e dei debiti sovrani nell'Eurozona. A partire dal terzo trimestre 2013 i valori della produzione sono stati tendenzialmente positivi, a parte il lieve arretramento del secondo e terzo trimestre 2014. Dal 4° trimestre del 2014 inizia una fase di ripresa della produzione che ha interessato i diversi livelli territoriali. A livello nazionale si è registrato un rallentamento della crescita con valori inferiori all'unità a partire dal primo trimestre 2018. Il quarto trimestre 2019 è contraddistinto da un arretramento a livello nazionale vicino al punto percentuale anche a livello provinciale la produzione è insoddisfacente (-0,2%). Nel primo semestre 2020 è evidente un brusco calo della produzione vicentina (-6,8% nel I trimestre, -20,8% nel II trimestre), peraltro assolutamente in linea con il quadro regionale e nazionale.

Produzione industriale - var. destagionalizzata rispetto al trimestre precedente



Previsioni

Gli imprenditori vicentini del settore manifatturiero nel complesso prefigurano stazionari produzione e fatturato accompagnati da una lieve diminuzione sia di domanda interna sia di domanda esterna. Le imprese con addetti da 10 a 49 prefigurano domanda interna esterna e fatturato in lieve diminuzione a fronte di una sostanziale stazionarietà della produzione. Le imprese con almeno 50 addetti prefigurano invece un lieve aumento del fatturato a fronte di una lieve diminuzione della produzione e stazionarie domande interna ed esterna.

Imprese 10-49 addetti		Tendenza
Produzione		Stazionarietà
Domanda interna		Lieve diminuzione
Domanda estera		Lieve diminuzione
Fatturato		Lieve diminuzione

Imprese con almeno 50 addetti		Tendenza
Produzione		Lieve diminuzione
Domanda interna		Stazionarietà
Domanda estera		Stazionarietà
Fatturato		Lieve aumento

Totale industria manifatturiera		Tendenza
Produzione		Stazionarietà
Domanda interna		Lieve diminuzione
Domanda estera		Lieve diminuzione
Fatturato		Stazionarietà

ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO

Consuntivo: Le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente, presentano valori positivi per quanto riguarda la domanda interna (9,9%) e la domanda estera (15,0%) e il fatturato (11,3%); negativo il valore della produzione (-3,1%).

Per quanto riguarda la comparazione su base annua, gli indicatori presi in considerazione fanno registrare dinamiche positive solo sulla domanda estera (17,8%); negativi produzione (-7,0%), domanda interna (-9,5%) e fatturato (-0,3%).

Previsioni: Le previsioni degli operatori sono all'insegna di una lieve diminuzione della sola produzione, stazionari domanda interna e fatturato, in aumento la domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-3,1	-7,0
Domanda interna	9,9	-9,5
Domanda estera	15,0	17,8
Fatturato	11,3	-0,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Stazionarietà

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Consuntivo: Le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente, presentano tutti valori negativi: produzione (-14,1%), domanda interna (-23,6%), domanda estera (-17,2%), fatturato (-17,3%).

Per quanto concerne le variazioni calcolate su base annua, tutte le variabili sono coinvolte in una dinamica involutiva: produzione (-23,2%), domanda interna (-31,7%), domanda estera (-26,3%), fatturato (-17,3%).

Previsioni: Gli operatori prevedono in lieve aumento la produzione, in aumento la domanda interna e il fatturato, stazionaria la domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-14,1	-23,2
Domanda interna	-23,6	-31,7
Domanda estera	-17,2	-26,3
Fatturato	-17,3	-29,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Aumento

CONCIA E PELLI

Consuntivo: produzione (-6,2%) e domanda interna (-19,2%) fanno registrare valori negativi; fanno registrare valori positivi domanda estera (29,2%) e fatturato (5,5%).

I numeri relativi al raffronto su base annua dimostrano un considerevole arretramento per tutti gli indicatori: produzione (-16,5%), domanda interna (-11,3%), domanda estera (-15,4%), fatturato (-4,7%).

Previsioni: Gli operatori prevedono orientate in senso involutivo tutte le dinamiche analizzate: è prevista una diminuzione lieve per produzione, domanda interna e fatturato, più marcata per la domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-38,7	-46,5
Domanda interna	-42,4	-45,5
Domanda estera	-34,2	-40,7
Fatturato	-52,2	-56,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione

LEGNO E MOBILI

Consuntivo: Rispetto al primo trimestre del 2020 gli indicatori di comparazione mostrano un andamento negativo per tutte le dinamiche analizzate. La produzione ha fatto registrare -23,0%, la domanda interna -13,6%, la domanda estera -21,2%, il fatturato -21,3%.

Il raffronto su base annua conferma l'andamento negativo per tutti i parametri: produzione (-24,8%), domanda interna (-16,7%), domanda estera (-25,8%) e fatturato (-38,4%).

Previsioni: Gli operatori prevedono un lieve aumento di tutte le dinamiche analizzate.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-23,0	-24,8
Domanda interna	-13,6	-16,7
Domanda estera	-21,2	-25,8
Fatturato	-21,3	-38,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento

GOMMA E PLASTICA, NON METALLIFERI

Consuntivo: Nel confronto rispetto al trimestre precedente si segnala una dinamica negativa per tutti gli indici: produzione (-22,7%), domanda interna (-19,6%), domanda estera (-16,1%), fatturato (-20,6%).

Anche nel confronto su base annuale gli indicatori hanno tutti dati negativi: produzione (-25,4%), domanda interna (-23,7%), domanda estera (-31,5%) e fatturato (-25,4%).

Previsioni: Gli operatori prevedono ulteriormente orientate in senso lievemente involutivo tutte le dinamiche analizzate.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-22,7	-25,4
Domanda interna	-19,6	-23,7
Domanda estera	-16,1	-31,5
Fatturato	-20,6	-25,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione

METALMECCANICA

Consuntivo: Il consuntivo nell'orizzonte trimestrale, mostra risultati con un segno negativo per tutti gli indicatori: produzione (-14,4%), domanda interna (-16,7%), domanda estera (-19,8%) e fatturato (-13,3%).

Anche dal confronto relativo all'arco temporale annuale emergono segnali decisamente negativi: produzione (-20,7%), domanda interna (-23,8%), domanda estera (-22,9%), fatturato (-23,1%).

Previsioni: Gli operatori prevedono ulteriormente orientate in senso lievemente involutivo tutte le dinamiche analizzate.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-14,4	-20,7
Domanda interna	-16,7	-23,8
Domanda estera	-19,8	-22,9
Fatturato	-13,3	-23,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione

GIOIELLERIA E OREFICERIA

Consuntivo: Tutte fortemente negative le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente: la produzione -42,8%, la domanda interna -30,9%, la domanda estera -18,4% ed il fatturato -45,1%.

Il confronto con il 2° trimestre del 2019, mostra una marcata diminuzione di tutti gli indici: la produzione segna -57,3%, la domanda interna -61,6%, la domanda estera -60,3%, il fatturato -56,6%.

Previsioni: Gli operatori prevedono orientate in senso involutivo tutte le dinamiche analizzate.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-42,8	-57,3
Domanda interna	-30,9	-61,6
Domanda estera	-18,4	-60,3
Fatturato	-45,1	-56,6

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Consuntivo: Questo settore residuale riunisce imprese di vari settori e l'analisi economica è quindi difficile.

Rispetto al 1° trimestre del 2020 vi è una diminuzione di tutti gli indici analizzati: produzione -20,0%, domanda interna -18,8%, domanda estera -19,4%, fatturato -17,6%.

Anche prendendo in considerazione il confronto su base annuale vi è una diminuzione di tutti gli indici analizzati: produzione -22,4%, domanda interna -23,8%, domanda estera -16,7%, fatturato -20,5%.

Previsioni: Gli operatori prevedono orientate in senso positivo tutte le dinamiche analizzate fuorché la domanda interna.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-20,0	-22,4
Domanda interna	-18,8	-23,8
Domanda estera	-19,4	-16,7
Fatturato	-17,6	-20,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Il campione non pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 613 imprese rappresentative di 23.445. In dettaglio, le imprese con 10-49 addetti sono 528 e sono rappresentative di 9.630 addetti. Le imprese con più di 50 dipendenti sono 85, rappresentative di 23.445 addetti.

Il campione pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 2.691 imprese rappresentative di una realtà di 113.098 addetti. Di tali imprese, 2.222 hanno un numero di addetti compreso tra i 10 ed i 49 e sono rappresentative di 41.038 unità lavorative. Le imprese con più di 50 addetti sono 469 ed hanno 72.060 addetti.

Le imprese con addetti da 10 a 49, costituiscono il 77,1% del campione non pesato ed il 71,4% del campione pesato. Le imprese con più di 50 addetti costituiscono il 22,9% del campione non pesato e 28,6% del campione pesato.

Il numero di addetti delle imprese con 10-49 addetti costituisce il 41,1% del campione non pesato e il 36,3% del campione pesato. Il numero di addetti delle imprese con più di 50 addetti, costituisce il 58,9% del campione non pesato ed il 63,7% del campione pesato.

Si fa presente che dal 1° trimestre 2016 vi è stata una riduzione delle risorse a disposizione del sistema camerale che ha imposto una ricalibratura dell'indagine con la riduzione dell'universo di riferimento e della significatività settoriale analizzata. Dal 1° trimestre 2017 vi è stata l'eliminazione della parte di indagine relativa agli addetti. Dal 1° trimestre 2018 non fanno più parte del campione le imprese con meno di 10 addetti.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività. I settori rappresentati sono stati disuniti nel numero rispetto alle indagini precedenti e sono:

- Alimentare, bevande e tabacco
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Gomma e plastica, non metalliferi
- Metalmeccanica
- Gioielleria e oreficeria
- Altri settori manifatturieri

CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati non pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	528	77,1%	9.630	41,1%
50 addetti e oltre	85	22,9%	13.815	58,9%
Totale Campione	613	100,0%	23.445	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati non pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	16	,2%	818	3,5%
Tessile, abbigliamento e calzature	38	5,0%	694	3,0%
Concia e pelli	54	8,8%	2.107	9,0%
Legno e mobilio	38	5,3%	1.358	5,8%
Gomma e plastica, non metalliferi	60	8,8%	2.194	9,4%
Metalmeccanica	292	45,6%	11.647	49,7%
Gioielleria e oreficeria	11	3,3%	203	,9%
Altre settori manifatturieri	104	23,0%	4.424	18,9%
Totale	613	100,0%	23.445	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	2.222	71,4%	41.038	36,3%
50 addetti e oltre	469	28,6%	72.060	63,7%
Totale Campione	2.691	100,0%	113.098	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	90	,2%	5.159	4,6%
Tessile, abbigliamento e calzature	184	5,6%	3.610	3,2%
Concia e pelli	286	11,5%	15.064	13,3%
Legno e mobilio	116	3,4%	3.420	3,0%
Gomma e plastica, non metalliferi	234	7,6%	8.963	7,9%
Metalmeccanica	1.316	48,9%	59.135	52,3%
Gioielleria e oreficeria	83	5,7%	1.843	1,6%
Altre settori manifatturieri	382	17,0%	15.905	14,1%
Totale	2.691	100,0%	113.098	100,0%

I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare, bevande e tabacco	100-129
Tessile, abbigliamento e calzature	130-149, 152
Concia e pelli	151
Legno e mobilio	160-169, 310-319
Gomma e plastica, non metalliferi	200-239
Metalmeccanica	240-309
Gioielleria e oreficeria	321
Altre settori manifatturieri	altri settori [100-339]
Totale	100-339

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di Veneto Congiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La rilevazione avviene attraverso il sito www.venetocongiuntura.it, che consente alle imprese di accedere – mediante username e password fornite via mail o fax – ad un'area riservata e di compilare online il questionario.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando la procedura X12. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

Anagrafe delle imprese

Alla fine del secondo trimestre 2020 le imprese registrate nella provincia di Vicenza risultano essere 82.452 di cui 17.889 del commercio, 13.366 nell'industria manifatturiera, 13.728 nei servizi alle imprese, 11.225 nelle costruzioni, 11.044 nelle altre attività, 8.218 nell'agricoltura, 5.065 negli alberghi, bar e ristoranti e 1.916 nei trasporti.

La comparazione su base annua indica una leggera flessione del numero di imprese registrate (-0,4%). I settori più consistenti registrano un cedimento: trasporti -2,5%, commercio e riparazioni -1,9%, agricoltura -1,0%, manifatturiero -0,9%. Nell'ambito del manifatturiero (-0,9%) sono in flessione i settori: oreficeria (-3,2%), legno e mobile (-2,8%), chimica, gomma e plastica (-1,5%), tessile, abbigliamento (-1,3%), concia e pelli (-1,1%), altre imprese (-1,1%) e metalmeccanica (-0,3%) . Registra un risultato in crescita il solo settore alimentare (+1,5%).

Al di fuori del manifatturiero sono risultati in crescita i servizi alle imprese (+1,7%), le costruzioni (+0,3%), le altre imprese (+0,3%) e alberghi e ristoranti (+0,1%).

Venendo alla dinamica su base trimestrale lo stock delle imprese vicentine risulta nel 2° trimestre del 2020 aumentato dello 0,4% rispetto al 1° trimestre del 2020. Diversi i settori in crescita: servizi alle imprese (+0,9%), agricoltura (+0,7%), costruzioni (+0,7%), alberghi e ristoranti(+0,6%), commercio e riparazioni (+0,3%) e manifatturiero (+0,1%). Tra i principali settori emergono i risultati negativi dei comparti altre imprese (-0,5%) e trasporti (-0,4%). All'interno del settore manifatturiero (+0,1%) si registra l'andamento negativo di legno e mobili (-0,6%) e oreficeria (-0,4%); positivi gli altri settori: tessile abbigliamento (+0,7%), altri settori (+0,4%), alimentare (+0,3%), metalmeccanica (+0,2%); invariati concia e pelli e chimica gomma e plastica.

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

Settori di attività	Impr. regis.	Impr. regis.	Impr. regis.	Var.%	Var.%
	2° trim. 2020	1° trim. 2020	2° trim. 2019	trim.prec.	trim.corr.
Agricoltura	8.219	8.160	8.305	0,7%	-1,0%
Manifatturiero	13.366	13.348	13.493	0,1%	-0,9%
di cui:					
Alimentare	676	674	666	0,3%	1,5%
Tessile, abbigliamento	1.494	1.484	1.513	0,7%	-1,3%
Concia e pelli	934	934	944	0,0%	-1,1%
Legno e mobili	1.339	1.347	1.377	-0,6%	-2,8%
Chimica, gomma e plastica	581	581	590	0,0%	-1,5%
Metalmeccanica	5.968	5.957	5.987	0,2%	-0,3%
Oreficeria	729	732	753	-0,4%	-3,2%
Altri settori manifatturieri	1.645	1.639	1.663	0,4%	-1,1%
Costruzioni	11.225	11.152	11.187	0,7%	0,3%
Commercio e riparazioni	17.889	17.830	18.238	0,3%	-1,9%
Alberghi e ristoranti	5.065	5.037	5.058	0,6%	0,1%
Trasporti	1.916	1.924	1.966	-0,4%	-2,5%
Servizi alle imprese	13.728	13.599	13.498	0,9%	1,7%
Altro	11.044	11.104	11.015	-0,5%	0,3%
Totale	82.452	82.154	82.760	0,4%	-0,4%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

Ulteriori indicatori congiunturali

2° TRIMESTRE 2020						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Gestione Ordinaria						
	apr-20	mag-20	giu-20	2° trim 2020	Var 2°trim20/ 1°trim20	Var 2°trim20/ 2°trim19
Industria	20.992.937	6.298.642	3.585.387	30.876.966		
Edilizia	1.485.359	288.549	96.436	1.870.344		
Artigianato				0		
Commercio				0		
Settori vari				0		
Totale Gestione Ordinaria	22.478.296	6.587.191	3.681.823	32.747.310	3054,8%	5314,2%
Gestione Straordinaria						
	apr-20	mag-20	giu-20	2° trim 2020	Var 2°trim20/ 1°trim20	Var 2°trim20/ 2°trim19
Industria	58.240			58.240		
Edilizia				0		
Artigianato				0		
Commercio			9.869	9.869		
Settori vari				0		
Totale Gestione Straordinaria	58.240	0	9.869	68.109	-43,3%	16,7%
Gestione in Deroga						
	apr-20	mag-20	giu-20	2° trim 2020	Var 2°trim20/ 1°trim20	Var 2°trim20/ 2°trim19
Industria	24.861	149.922	30.147	204.930		
Edilizia	2.106	5.175		7.281		
Artigianato	945	28.249	8.640	37.834		
Commercio	1.740.936	2.593.946	1.738.046	6.072.928		
Settori vari	25.947	57.737	36.100	119.784		
Totale Gestione in deroga	1.794.795	2.835.029	1.812.933	6.442.757		
TOTALE GENERALE	24.331.331	9.422.220	5.504.625	39.258.176	3289,9%	5819,7%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCORDATARIE - Provincia di Vicenza											
2° trimestre 2020				Var.% 2°trim2020/ 1°trim2020				Var.% 2°trim2020/ 2°trim2019			
	Fallimenti	Altre procedure	Totale		Fallimenti	Altre procedure	Totale		Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	1	2	3	AGRICOLTURA	0,0%	0,0%	0,0%	AGRICOLTURA	0,0%	0,0%	0,0%
Industria	5	3	8	INDUSTRIA	-50,0%	0,0%	-38,5%	INDUSTRIA	-44,4%	-25,0%	-38,5%
Edilizia	1	0	1	COSTRUZIONI	-75,0%	-100,0%	-80,0%	COSTRUZIONI	-85,7%	0,0%	-85,7%
Commercio	4	2	6	COMMERCIO	-42,9%	0,0%	-14,3%	COMMERCIO	-63,6%	0,0%	-45,5%
Turismo	1	0	1	TURISMO	-50,0%	0,0%	-50,0%	TURISMO	-66,7%	0,0%	-66,7%
Servizi	8	2	10	SERVIZI	60,0%	0,0%	100,0%	SERVIZI	-11,1%	100,0%	0,0%
Tutti i settori	20	9	29	Totale	-28,6%	125,0%	-9,4%	Totale	-48,7%	80,0%	-34,1%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA

	2° trim 2020	1° trim 2020	Var. % 2°trim2020/ 2° trim2019	Var. % 2°trim2020/ 1°trim2020
Vicenza	3.718	5.433	-55,2%	-31,6%
Veneto	18.779	25.347	-52,8%	-25,9%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture